



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**Piano della performance  
dell'Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca ambientale  
per gli anni 2018-2020**

ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i.

**ALLEGATO A - Tabella di riepilogo delle Linee Prioritarie di  
Attività raggruppate per Obiettivo Strategico**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO 01</b>	
<b>Consolidare il ruolo di riferimento tecnico-scientifico indipendente per le materie e la tutela ambientali presso le istituzioni e nel panorama nazionale ed internazionale.</b>	
PRES.03	Sostenere il processo di valutazione della ricerca prodotta dall'Istituto e il posizionamento strategico dell'ente rispetto al contesto nazionale, europeo e internazionale della produzione della conoscenza.
GEO.04	Promuovere il coordinamento delle Strutture Tecniche Regionali nell'ambito del Tavolo Nazionale per i servizi geologici e consolidare la collaborazione con le istituzioni internazionali.
LAB.04	Promuovere la collaborazione con gli Enti di ricerca e gli Organismi internazionali e la partecipazione ai tavoli strategici, nazionali e sovranazionali, al fine del recepimento e dell'applicazione di normative comunitarie e di Convenzioni internazionali.
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 02</b>	
<b>Garantire accesso e utilizzo di dati, informazioni e prodotti dell'ISPRA e del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).</b>	
BIO.05	Assicurare la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati e delle informazioni ambientali, anche in accordo con la rete informativa SINA e EIONET, per la valutazione dello stato dell'ambiente.
BIO.06	Assicurare la risposta agli impegni di reporting ufficiale anche tramite la produzione di rapporti statistici periodici e tematici sullo stato dell'ambiente e rendere disponibile e accessibile l'informazione ambientale alle istituzioni, agli stakeholder e ai cittadini.
CRE.03	Garantire la disponibilità, l'interscambio e la diffusione di dati e informazioni ambientali nonché di previsioni operative e di scenario in relazione a situazioni ambientali previste, in atto o post evento anche attraverso attività di ricerca volte allo studio, realizzazione e sperimentazione di sistemi preoperativi integranti informazioni rilevate in situ con informazioni fornite dall'Earth Observation.
RIF.01	Gestire e implementare il Catasto telematico dei Rifiuti
RIF.02	Assicurare la realizzazione del reporting nazionale e internazionale in tema di rifiuti.
COS.03	Assicurare, di concerto con le altre strutture interne, la partecipazione dell'Istituto al Sistema Allertamento Maremoti (SiAM) costituito presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile mettendo a disposizione i dati in tempo reale raccolti attraverso le reti di osservazione meteo-marine, nonché le mappature delle aree di inondazione costiera relative agli scenari di pericolosità di riferimento adottati in applicazione alla Direttiva PCM 17/2/2017 sul rischio maremoto indotto da sisma.
EDU.04	Migliorare la qualità dei dati bibliografici e la loro condivisione in rete per rendere più competitivi, a livello nazionale e internazionale, i servizi della Biblioteca (Document Delivery e prestito interbibliotecario).

<b>OBIETTIVO STRATEGICO 03</b>	
<b>Rafforzare la conoscenza in ambito ambientale a fondamento degli interventi pubblici e della loro credibilità anche mediante la comunicazione pubblica.</b>	
PRES.04	Promuovere il coordinamento strategico delle attività e progetti dell'Istituto, anche tramite la gestione, l'elaborazione e la diffusione dell'informazione inerente le attività progettuali e istituzionali, e migliorando la loro conoscibilità interna.
DG.01	Promuovere la comunicazione istituzionale e rafforzare l'identità di ente
LAB.05	Concorrere alle attività di informazione diretta al pubblico, di formazione rivolta agli operatori del settore, in ambito SNPA e di educazione ambientale.
EDU.06	Progettare e organizzare percorsi di formazione, educazione e informazione ambientale, anche in ambito SNPA o a supporto delle iniziative del MATTM.
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 04</b>	
<b>Cooperare con le istituzioni preposte per operare nel campo della protezione ambientale anche ai fini di protezione civile e di tutela della salute pubblica.</b>	
GEO.02	Contribuire al miglioramento della tutela dall'inquinamento mediante una costante ed efficace azione di supporto tecnico-scientifico agli Enti competenti ed in concorso con le Agenzie Ambientali;
GEO.03	Garantire il necessario supporto tecnico-scientifico a fronte di emergenze geologico-ambientali ed assicurare il monitoraggio delle corrette misure di prevenzione dei rischi;
CRE.01	Fornire supporto tecnico-scientifico in materia di crisi ed emergenze ambientali ai decisorie alle istituzioni incaricate della gestione operativa delle situazioni di crisi ed emergenze sia livello nazionale che internazionale anche sulla base di specifici accordi e convenzioni.
CRE.02	Garantire il coordinamento delle competenze dell'Istituto nonché dell'SNPA per la gestione di crisi ed emergenze ambientali.
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 05</b>	
<b>Espandere l'attività a supporto delle istituzioni, tramite il rafforzamento della capacità di rispondere alle necessità del MATTM e delle relazioni con le istituzioni nazionali.</b>	
VAL.02	Sviluppare l'attività a supporto delle istituzioni, tramite il rafforzamento delle relazioni in particolare con i dicasteri centrali, e in primis con il MATTM, e la cooperazione con i Soggetti preposti per operare a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e per la tutela della salute pubblica, contribuendo alla competitività del sistema Paese anche promuovendo il confronto con il settore privato in ambiti strategici quali la space economy.

BIO.01	Garantire il supporto tecnico-scientifico al MATTM e altre istituzioni pubbliche per la predisposizione e l'attuazione della normativa e di convenzioni internazionali, direttive e regolamenti comunitari in tema di biodiversità ed ecosistemi marini e terrestri
BIO.02	Fornire consulenza strategica e supporto tecnico-scientifico, al MATTM e altri soggetti pubblici e privati, per la predisposizione ed emissione di pareri e valutazioni previsti dalla normativa vigente in tema di biodiversità ed ecosistemi marini e terrestri.
CRE.04	Fornire supporto tecnico-scientifico in materia di accertamento e valutazione del danno al Ministero Vigilante
LAB.03	Garantire il supporto e la consulenza strategica al MATTM per le attività previste dalle normative ambientali negli ambiti di competenza
RIF.05	Garantire il supporto tecnico scientifico al MATTM nella produzione e revisione della normativa, dell'aggiornamento e la revisione dei Documenti europei di riferimento sulle migliori tecniche (BAT), e per la revisione/definizione di direttive e regolamenti, anche nell'ambito del SNPA e dei Tavoli Istruttori del Consiglio istituiti dal Sistema-
EDU.03	Rafforzare la collaborazione con le Università e altri enti di alta formazione attraverso le attività di tirocinio e percorsi di alternanza scuola-lavoro.
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 06</b>	
<b>Migliorare la capacità di effettuare monitoraggi, controlli e ispezioni ambientali e la loro efficacia.</b>	
PRES.01	Sovrintendere all'indirizzo strategico delle attività di supporto, servizio e consulenza dell'Istituto fornite al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito nelle competenze di legge e della definizione della Convenzione triennale e della verifica della relativa attuazione, promuovendo l'acquisizione e l'accrescimento delle conoscenze scientifiche e tecniche necessarie.
VAL.01	Assicurare le attività di valutazione, controllo e ispezione ambientale e la loro efficacia, contribuendo a garantire livelli omogenei di tutela ambientale sull'intero territorio nazionale.
RIF.03	Garantire il popolamento degli indicatori per il monitoraggio e la governance del Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti e dei Programmi regionali, nonché il monitoraggio di specifici flussi di rifiuti (rifiuti di imballaggio, RAEE, veicoli fuori uso, pile e batterie) finalizzato ad accertare il conseguimento degli obiettivi di riciclaggio/recupero.
RIF.04	Garantire il monitoraggio degli indicatori economici dell'efficacia, efficienza ed economicità dei servizi di igiene urbana; monitoraggio annuale dei sistemi tariffari, compresi quelli di tariffazione puntuale, adottati dai Comuni ai sensi della legislazione vigente.
COS.02	Realizzare i controlli e il monitoraggio ambientale in stretta collaborazione con ARPA/APPA per ciò che concerne il monitoraggio dello stato fisico del mare attraverso le reti meteo-marine.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO 07</b> <b>Promuovere ed affermare il SNPA, attraverso i livelli omogenei di tutela ambientale su tutto il territorio nazionale, anche attraverso il perseguimento dei LEPTA.</b>	
PRES.02	Promuovere la piena attuazione della L. 132/2016 anche attraverso l'individuazione e la formulazione delle attività strategiche nell'ambito del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente e la loro diffusione, accrescere la capacità dell'Istituto di corrispondere ai relativi compiti e facilitare il raccordo tra le Agenzie regionali e delle province autonome e tra queste e le strutture dell'ISPRA.
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 08</b> <b>Promuovere ed efficientare la capacità analitica dei laboratori in ambito SNPA.</b>	
LAB.02	Garantire il coordinamento funzionale della rete dei laboratori SNPA per la mappatura delle competenze e l'omogeneizzazione delle prestazioni analitiche, per la realizzazione dei circuiti di interconfronto e per la produzione di materiali di riferimento;
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 09</b> <b>Promuovere ed efficientare i sistemi informativi ambientali in ambito SNPA.</b>	
DG.03	Sviluppare il Sistema Informativo Nazionale per l'Ambiente
AGP.04	Ammodernare ed efficientare le infrastrutture informatiche.
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 10</b> <b>Adottare, con il concorso delle agenzie ambientali, norme tecniche vincolanti per l'SNPA in materia di monitoraggio, di valutazioni ambientali, di controllo, di gestione dell'informazione ambientale.</b>	
VAL.04	Sviluppare e applicare, con il concorso delle agenzie ambientali regionali e delle province autonome (ARPA/APPA), norme tecniche vincolanti per l'SNPA in materia di valutazioni ambientali e controlli, concorrendo anche alla corretta gestione dell'informazione ambientale. Una particolare attenzione viene dedicata alla partecipazione ai lavori dei Tavoli Istruttori del Consiglio Nazionale del SNPA (TIC SNPA), sia per le opportune relazioni con le ARPA/APPA sulle modalità di approccio e risoluzione dei problemi operativi su valutazioni, controlli e monitoraggi, sia per le necessarie omogeneizzazioni tra ARPA/APPA ed ISPRA nelle attività regolatorie e di enforcement sul territorio.
RIF.06	Definire protocolli omogenei e condivisi per il controllo degli impianti di gestione dei rifiuti in particolare riguardo all'adozione delle migliori tecniche disponibili.
RIF.07	Elaborare, di concerto con il SNPA, criteri, linee guida, standard, manuali e pareri tecnici per l'omogenea applicazione della legislazione in materia di rifiuti con particolare riferimento alla classificazione, gestione dei rifiuti e alle tecnologie di trattamento.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO 11</b> <b>Rafforzare l'identità dell'ISPRA, anche tramite una trasformazione della comunicazione interna e svolgendo la funzione sociale di sensibilizzazione dei cittadini creando un rapporto di comunicazione efficace.</b>	
PRES.06	Promuovere la rappresentanza e l'immagine dell'Istituto in ambito nazionale, europeo ed internazionale facilitando i contatti e le relazioni anche con gli enti che svolgono funzioni analoghe in altri Paesi e la partecipazione a reti e programmi sovranazionali in linea con le attività strategiche
PRES.07	Promuovere la rappresentanza e l'immagine dell'Istituto in ambito nazionale, europeo ed internazionale, e facilitare gli accordi strategici, i contatti e le relazioni con i soggetti rilevanti ivi inclusi gli enti che svolgono funzioni analoghe in altri Paesi coordinando gli affari esteri e sostenendo la partecipazione a reti e programmi sovranazionali in linea con le attività strategiche
PRES.09	Sviluppare una rinnovata strategia di comunicazione esterna ed interna, ivi incluse le comunicazioni ufficiali, che si rifletta nei rapporti con gli organi di stampa e i social media e negli eventi pubblici e le relazioni con il pubblico per giungere ad una più ampia divulgazione ambientale.
DG.02	Rendere più efficienti e tempestive le modalità del <i>reporting</i> istituzionale
EDU.01	Promuovere l'accrescimento e la condivisione della conoscenza e delle competenze specialistiche su tematiche di tutela ambientale.
EDU.05	Promuovere la salvaguardia del patrimonio attraverso le attività di tutela e diffusione del Cultural Heritage di ISPRA, la conservazione, la catalogazione, la digitalizzazione, la valorizzazione delle Collezioni cartografiche, bibliografiche antiche e dell'Archivio del Servizio Geologico d' Italia (1863-1920) gestiti dalla Biblioteca.
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 12</b> <b>Operare sul benessere organizzativo e sul miglioramento dell'ambiente di lavoro, coinvolgendo i dipendenti e accrescendone il senso di appartenenza, anche sviluppando un modello di 'cultura' dell'ISPRA che ruoti intorno a valori etici e valori sociali.</b>	
DG.04	Prevedere meccanismi che impediscano nel futuro la formazione di nuovo precariato
AGP.05	Promuovere strumenti volti ad aumentare il benessere organizzativo e la qualità del lavoro.
EDU.02	Rafforzare e valorizzare il capitale conoscitivo dei ricercatori e degli esperti dell'Istituto.
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 13</b> <b>Migliorare e modernizzare i processi produttivi e gestionali per accrescere l'efficienza e l'economicità dell'azione dell'Istituto, basandosi sulla valutazione degli impatti e sul gradimento dei soggetti esterni.</b>	
PRES.05	Coordinare le attività per la predisposizione delle linee strategiche e di pianificazione pluriennale e i relativi aggiornamenti.

PRES.08	Assicurare l'ordinario funzionamento degli organi dell'Istituto e facilitare il loro coinvolgimento nell'attività istituzionale e di rappresentanza dell'ente.
DG.05	Reingegnerizzare i processi anche nell'ambito del Sistema Gestione della Qualità e adeguarli alle nuove strutture.
AGP.01	Perseguire l'efficienza dei procedimenti amministrativi con particolare riguardo alla riduzione dei costi per servizi generali.
AGP.02	Aumentare l'autonomia operativa e gestionale dei CRA
AGP.03	Approntare nuovi e più efficienti strumenti di gestione e regolamenti, anche al fine della digitalizzazione e dematerializzazione dei processi.
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 14</b> <b>Migliorare la capacità di lavorare in rete.</b>	
VAL.05	Incentivare il lavoro in rete con le diverse strutture dell'Istituto e del SNPA, anche con riferimento alla ricerca finalizzata per lo sviluppo di metodi e strumenti su valutazioni, controlli, monitoraggi e sostenibilità ambientale.
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 15</b> <b>Rafforzare – sulla base della missione istituzionale – il proprio posizionamento tecnico scientifico nei riguardi delle politiche ambientali dell'Unione Europea, del Piano di Azione Ambientale dell'Unione Europea e del piano strategico dell'Agenzia Europea dell'Ambiente, anche applicando e sostenendo i principi dell'economia circolare.</b>	
VAL.03	Essere in linea, per quanto di pertinenza, con le azioni e gli obblighi nazionali in relazione alle politiche ambientali dell'Unione Europea, collegando le attività del Dipartimento VAL in materia di determinanti, pressioni e impatti alle grandi sfide globali quali gli adempimenti in materia di clima ed energia, il miglioramento della sostenibilità delle aree urbane, il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e uso responsabile delle risorse terrestri e marine, il contribuire a favorire la transizione verso un'economia circolare a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva.
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 16</b> <b>Anticipare le sfide ambientali e le risposte tecnico-scientifiche</b>	
BIO.04	Sviluppare attività di ricerca finalizzata alla conoscenza delle fenomenologie e dei processi ambientali e territoriali nonché allo sviluppo di metodi e strumenti per le attività di prevenzione, mitigazione, controllo e monitoraggio, anche attraverso la partecipazione a progetti di ricerca e a network nazionali e internazionali, garantendo la diffusione e la divulgazione delle conoscenze acquisite attraverso partecipazione a convegni, realizzazione di cartografia tematica, pubblicazioni tecnico-scientifiche e divulgative.
LAB.01	Realizzare ricerca applicata alla conoscenza e all'approfondimento di problematiche ambientali emergenti e finalizzata all'individuazione di specifiche soluzioni operative e alla definizione di metodologie analitiche;

**OBIETTIVO STRATEGICO 17**

Contribuire alla competitività del sistema Paese anche promuovendo il confronto e la collaborazione con il settore privato e con altre strutture tecniche dello Stato per affrontare in modo coordinato grandi sfide economiche e sociali relative alle risorse, all'ambiente e ai rischi naturali, quali quella della space economy

**OBIETTIVO STRATEGICO 18**

Collegare direttamente le azioni ai principi dell'economia circolare e alle grandi sfide globali (es. incremento della popolazione mondiale, espansione della classe media con elevati tassi di consumo, rapida crescita delle economie emergenti, domanda di energia in costante aumento, forte competizione a livello mondiale per le risorse, cambiamento dei modelli di consumo e produzione, cambiamenti climatici)

**OBIETTIVO STRATEGICO 19**

**Supportare una corretta gestione e pianificazione territoriale, migliorando la conoscenza del territorio e del mare.**

GEO.01	Migliorare la conoscenza geologica e delle dinamiche del territorio nazionale a supporto di una corretta gestione e pianificazione urbanistica e territoriale;
BIO.03	Sviluppare e implementare metodi, strumenti e sistemi di monitoraggio ambientale e piattaforme informative al fine di garantire la più ampia conoscenza dello stato dell'ambiente e della sua evoluzione.
COS.01	Garantire il supporto tecnico-scientifico per le valutazioni incidenti la difesa del suolo e la prevenzione del rischio idrogeologico con specifico riferimento al rischio da inondazioni costiere, all'erosione dei litorali, alla movimentazione e gestione dei sedimenti provenienti da attività di dragaggio dei porti, al clima, ai mutamenti climatici e agli impatti di questi ultimi sull'ambiente costiero.